



Tante belle parole

(Gv 14, 15-21)

Promesse, dichiarazioni, proclamazioni dal forte tono emotivo.

Quando poi è ora di amare, di essere "sul pezzo", di mostrare nei fatti la fedeltà alla relazione è tutt'altra cosa. Così spesso i nostri rapporti amorosi, o definiti tali, sono soprattutto espressione dei nostri sentimenti - anche volubili - piuttosto che scelte operate con fedeltà e con attenzione.

Ama, invece, chi accoglie la parola dell'altro e la fa sua.

Ama chi ascolta: e ascoltando sceglie di integrare nel suo vissuto la parola dell'altro.

Ama chi non decide da sé, ma tenendo in conto quanto l'altro ha detto, quanto l'altro desidera.

In fondo ama solo chi si converte all'altro, facendo spazio dentro di sé ad una parola non sua.

Forse facile a dirsi, ma molto difficile da praticare.

Molti rapporti d'amore sono motivo di dolore e di solitudine proprio per questo: perché la parola non viene ascoltata, perché l'altro non "osserva" la parola: dice di amare, ma poi non accoglie ciò che viene espresso e lascia cadere le parole.

Ecco la relazione inutile e dannosa.

La relazione che fa ammalare, che delude, che lascia affamati e soli.

Del tutto simile è la religione inutile e dannosa.

Quella religione vuota di affetto, povera

di impegno, arida e ritualista: la religione nella quale osservare la parola significherebbe praticare un'obbedienza a regole prescrittive. Si tratta di quell'obbedienza che devi esercitare quando riduci il vangelo o la morale cristiana ad un manuale di istruzioni dell'Ikea, dove quel che è necessario è seguire passo passo le istruzioni...

Non rischiamo di vivere un cristianesimo così? Di abbrutirlo a questa misera obbedienza ad un codice o ad una sua distratta trasgressione fondata sulla certezza che Dio è buono e perdonerà?

Di questa religione inutile e dannosa oggi quasi nessuno più si interessa in Occidente.

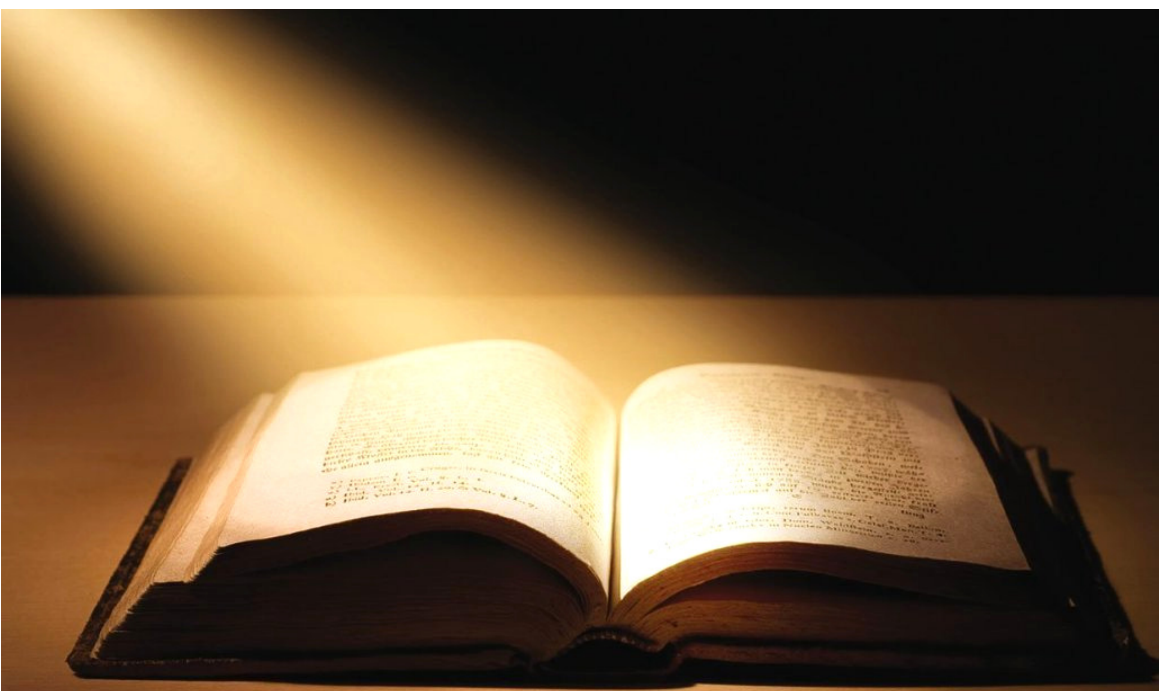
Il cristiano del futuro o sarà mistico - cioè capace di una reale esperienza di Dio - o non esisterà affatto, scrisse Karl Rahner.

Un cristianesimo senza incontro, senza una relazione attuale, viva, reale, non ha nessun rilievo oggi.

Nessun interesse.

Nessuna pertinenza.

Don Ivo



Intervista a Michela Murgia

Michela Murgia, il suo nuovo, splendido libro, «Tre ciotole», si apre con la diagnosi di un male incurabile. C'è qualcosa di autobiografico?

«È pedissequo. È il racconto di quello che mi sta succedendo. Diagnosi compresa».

Lei scrive: «Carcinoma renale al quarto stadio». Non ci sono speranze?

«Dal quarto stadio non si torna indietro».

Il personaggio del suo libro però non vuol sentir parlare di «lotta» contro il male. Perché?

«Perché non mi riconosco nel registro bellico. Mi sto curando con un'immunoterapia a base di biofarmaci. Non attacca la malattia; stimola la risposta del sistema immunitario. L'obiettivo non è sradicare il male, è tardi, ma guadagnare tempo. Mesi, forse molti».

Cosa intende per registro bellico?

«Parole come lotta, guerra, trincea... Il cancro è una malattia molto gentile. Può crescere per anni

senza farsene accorgere. In particolare sul rene, un organo che ha tanto spazio attorno».

Non può operarsi?

«Non avrebbe senso. Le metastasi sono già ai polmoni, alle ossa, al cervello».

Michela, lei sta dicendo una cosa terribile con una serenità che mi impressiona.

«Il cancro non è una cosa che ho; è una cosa che sono. Me l'ha spiegato bene il medico che mi segue, un genio. Gli organismi monocellulari non hanno neoplasie; ma non scrivono romanzi, non imparano le lingue, non studiano il coreano. Il cancro è un complice della mia complessità, non un nemico da distruggere. Non posso e non voglio



fare guerra al mio corpo, a me stessa. Il tumore è uno dei prezzi che puoi pagare per essere speciale. Non lo chiamerei mai il maledetto, o l'alieno».

Lei ha avuto una formazione cattolica. Crede ancora in Dio?

«Certo».

L'ha pregato in questi mesi?

«L'ho pregato e lo prego di far accettare alle persone che mi amano quello che accadrà».

Come immagina l'Aldilà?

«Non un luogo, ma uno stato sentimentale. Dio è una relazione. Non penso che la vita dopo la morte sia tanto diversa. Vivrò relazioni non molto differenti da quelle che vivo qui, dove la comunione è fortissima. Nell'Aldilà sarà una comunione continua, senza intervalli».

Con gli altri o con Dio?

«È uguale. Sarà il passaggio dal "non ancora" al "già"».

a cura di Aldo Cazzullo

in "Corriere della Sera" del 06/05/2023 (stralcio)

CIRCOLO DELL'AMICIZIA

Martedì 16/05 alle 15,30, nel salone parrocchiale di s. Pio X, si terrà un incontro sul tema: *"Modena: una storia da ricordare"*, relatore: prof. Gian Carlo Montanari

Il prof. Gian Carlo Montanari, insegnante e pubblicista modenese, si occupa di ricerca storica ed è cultore delle tradizioni della sua terra, con varie pubblicazioni, in particolare su Alessandro Tassoni, oltre a libri di poesie e due romanzi. Presente-

rà un ritratto di Modena dalla fine del Medioevo al concilio di Trento, soffermandosi in particolare sui personaggi modenesi di fama e sui più significativi avvenimenti della città.

Vi aspettiamo numerosi!

Consigliati mascherina, distanziamento, disinfezione delle mani, quarantena di 8 giorni dall'ultimo contatto Covid.

San Giorgio 2023, prendi in mano la competenza!

Ogni anno gli scout nel mondo festeggiano San Giorgio, considerato protettore del movimento scout per via dei suoi simbolismi, legati sia alla cavalleria (metafora ripresa durante la promessa scout), sia al bene che sconfigge il male.

Normalmente il festeggiamento del patrono per il reparto scout (ragazzi dai 12 ai 16 anni) consiste in una uscita di due notti in cui ci si dedica, anche in vista del campo estivo imminente, alle principali tecniche scout, come montare le tende, fare costruzioni con pali e legature e cucinare con il fuoco.

È tradizione per l'uscita di San Giorgio gemelarsi con un altro gruppo scout, effettuare quindi l'uscita associandosi a un altro reparto, creando una opportunità di confronto e conoscenza tra ragazzi appartenenti a gruppi differenti.

Quest'anno si è deciso di portare questo concetto all'estremo, organizzando un San Giorgio di zona, una uscita che è durata dal 29 aprile al 1° maggio e che ha visto coinvolti tutti i gruppi della zona di Modena Pedemontana, in totale una decina, per un totale di quasi 500 scout tutti riuniti all'insegna della competenza.

È stata proprio la competenza, infatti, il focus principale di questo San Giorgio di zona, i ragazzi hanno avuto la possibilità di essere guidati attraverso attività di alpinismo, artigianato, campismo, esplorazione, olympia, pronto intervento e nautica.

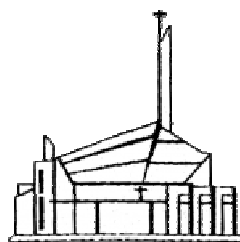
Costruzione di mobili in legno, creazione di percorsi atletici, attività di primo soccorso, canoa e visite speleologiche sono solo alcune delle attività che i ragazzi, in gruppi misti basati sui loro interessi, hanno potuto seguire.

Ma questo San Giorgio non è stato solo competenza, è stato anche consapevolezza di appartenere a un movimento più grande del gruppo di appartenenza, confrontarsi con altri scout, collaborare tra capi di gruppi diversi, fare un grande torneo di roverino (tipico gioco scout), riflettere sulle esperienze proposte, celebrare una grande messa tutti insieme e riunirsi sotto un palco per cantare tutti insieme.

Questo tipo di eventi richiede una organizzazione complessa, i capi della zona hanno lavorato a partire dallo scorso autunno per garantire la riuscita dell'evento in termini di sicurezza, servizi igienici, validità delle attività proposte e divertimento.

Riunire quasi 500 persone nello stesso posto non è mai facile, ma ciò che portiamo a casa da questo San Giorgio è una forte energia, data dall'incontro con le altre persone e dalla bellezza dei valori dello scoutismo, adesso, forti della carica ottenuta dal San Giorgio di zona, ci muoviamo a grandi passi verso il campo estivo, e non vediamo l'ora di andarci.

Paolo



Grazie di cuore!



Desideriamo ringraziare tutta la comunità per l'affetto, la stima e la gratitudine che ci avete manifestato il giorno della nostra festa e per la vostra generosa sollecitudine nel voler contribuire alle nostre necessità e alla missione che svolgiamo in mezzo a voi.

Grazie di cuore per tutte le vostre attenzioni che ci accompagnano ogni giorno e che ci fanno sentire "a casa".

Grazie a nome dei poveri che quotidianamente bussano alle porte della comunità e che con voi possiamo aiutare.

Il Grazie diviene preghiera al Signore che conosce ognuno per nome. Da lui invociamo benedizione e aiuto per voi e per tutta la comunità.

*Sr. Eugenia
Sr. Alessandrina
Sr. Paola
Sr. Maddalena*

S. Pio X



Avvisi

Sabato 13

ore 18.00 Eucarestia festiva

Domenica 14 - VI domenica di Pasqua

ore 9.00 Eucarestia festiva

ore 11.00 Eucarestia festiva

ore 16.00 Battesimi

ore 17.30 Confessioni bambini di III elementare

ore 19.00 Eucarestia festiva

Lunedì 15

ore 18.00 Rosario

ore 19.00 Eucarestia

ore 20.30 Incontro con Paola Bignardi: gruppo sinodale e coordinatori di IC

Martedì 16

ore 18.00 Rosario

ore 19.00 Vesperi

ore 21.00 Commissione liturgica

Mercoledì 17

ore 18.00 Rosario

ore 18.30 Lectio divina degli adulti on line

Giovedì 18

ore 18.00 Rosario

ore 19.00 Eucarestia

ore 21.00 Lectio divina dei giovani

Venerdì 19

ore 16.00 Via Lucis, Vesperi e Adorazione

ore 18.00 Rosario

ore 18.00 Prove e confessioni bambini di IV elementare

ore 19.00 Eucarestia

Sabato 20

ore 16.30 Incontro genitori e bambini di II elementare

ore 18.00 Eucarestia con Prime comunioni (I gruppo)

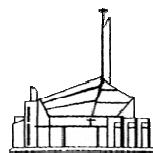
Domenica 21 - Ascensione

ore 9.00 Eucarestia festiva

ore 11.00 Eucarestia festiva

ore 18.00 Rosario

ore 19.00 Eucarestia festiva



S. Lazzaro

Avvisi

Domenica 14 – VI domenica di Pasqua

Missione dei ragazzi del reparto

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 16.00: prime confessioni

Ore 17.00: attività cresimati

Ore 21.00: attività di noviziato e clan

Lunedì 15

Ore 19.00: messa animata dalle famiglie di Montesole

Ore 21.00: commissione liturgica

Martedì 16

Ore 19.00: liturgia della Parola in cappella

Mercoledì 17

Ore 9.30-12.30: palestra della memoria presso il Circolo

Ore 17.00: lettura del Vangelo nelle case presso fam. Cautiero, via Toscanini 288

Ore 21.00: prove dei canti in Chiesa

Giovedì 18

Ore 14.30: ascolto e distribuzione alimentare Caritas

Ore 16.30: lettura del Vangelo nelle case presso fam. Pelliccioni, via Mercadante 30

Ore 19.00: messa con preghiera per i malati della comunità

Sabato 20

Ore 14.30: i rami vanno in caccia!

Ore 15.00: attività di reparto

Ore 18.00: confessioni in Chiesa grande

Ore 19.00: messa prefestiva in Chiesa grande

Domenica 21 – festa dell'Ascensione

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 9.30: attività di post-cresima

Ore 16.00: battesimi in Chiesa grande

Ore 17.00: attività cresimati

Ore 21.00: attività di noviziato e clan

Il doposcuola è attivo in parrocchia il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.15 alle 16.45.

Nel mese di maggio, il rosario verrà recitato presso le suore del Sacro Cuore alle 21.00, dal lunedì al venerdì.

CENTRO ESTIVO PARROCCHIALE
6-13 ANNI



CREST
SAN LAZZARO & SAN PIO X

8 GIUGNO-7 LUGLIO 2023

08/06-16/06 PARROCCHIA SAN PIOX V. BELLINI 101
19/06-07/07 PARROCCHIA SAN LAZZARO V. BORRI 90

TARIFFA PART-TIME 08.00-13.00 70€
TARIFFA FULL-TIME 08.00-16.00 90€
SCONTO FRATELLI E PIÙ SETTIMANE



Sinodo
2021
2023

Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione